

Humani generis concordia

IN MEMORIAM REMI BODEI

Inaugurazione a.a. 2019-20

15 Novembre 2019 – 17 Novembre 2019

L'Accademia *Vivarium novum* mette a disposizione per la partecipazione al convegno **20 borse di formazione** che coprono i costi delle lezioni, dei seminari, delle attività culturali connesse e le spese di vitto e alloggio presso le strutture del *Campus*. Le borse si possono richiedere scrivendo a convegni@vivariumnovum.net, con i due seguenti allegati compilati e firmati insieme una copia della carta d'identità.

[Allegato 1: scheda d'iscrizione](#)

[Allegato 2: regolamento](#)

“Tolleranza” e “correttezza politica”. Quando popoli diversi per cultura, storia, istituzioni s'incontrano e vengono a confronto, il pericolo grande è che fanatismi vari, quelle granitiche, tracotanti certezze derivanti dall'*amathìa*, dalla crassa ignoranza priva di dubbi e d'interrogativi, prevalgano e portino a conflitti e ostilità da una parte e dall'altra; contrasti e dissensi che possono esplodere in atti violenti o comunque tendono a risolversi con la sopraffazione d'una civiltà sull'altra. Si tende dunque ad arginare il pericolo o educando alla “tolleranza”, ossia alla paziente sopportazione d'un peso, di ciò che comunque si ritiene estraneo o addirittura opposto a sé; oppure alla “correttezza politica”, ossia a una sorta di bavaglio, contrario a ogni *parrhesìa*, che ci costringe a schiacciare e mai esprimere le nostre opinioni e idee riguardo alcuni temi che pur riteniamo essenziali e basilari per la nostra vita e per la nostra cultura. Nel primo caso, spesso l'educazione si risolve in un languido cinismo indifferentista, nella cui tiepida brodaglia ogni cosa ha lo stesso, insignificante peso: e la vita si risolve nel soddisfacimento degli'istinti primari da un lato, dall'altro nella distruzione di quella naturale e calda sollecitudine per il prossimo, ch'è la base della socialità umana. Nel secondo caso, la repressione della normale esigenza d'esprimer civilmente e razionalmente le proprie opinioni senza offendere nessuno produce una frustrazione oppressiva che spesso sfocia in episodi di furiosa violenza; e, d'altro canto, ingenera isterismi e ipersensibilità nevrotiche, che divengono leggi tiranniche limitanti ogni libertà di parola e dialogo civile su temi di fondamentale importanza; dialogo che mai scada nell'oltraggio o addirittura nell'attacco *ad personam*.

Il concetto di “concordia” e la necessità del suo recupero.

È oggi tempo di recuperare il concetto ben più altamente morale della *concordia*, così come declinato da una lunga serie di pensatori, a partire da Raimondo Lullo e Pietro Abelardo fino ad Erasmo, al Bodin e oltre, passando per il Cusano, Pico e il Ficino. *Concordia* che significa armonizzazione anche di note diverse e di strumenti assai dissimili, come in una bene orchestrata sinfonia; ritmo di diastole e sistole che irrori di sangue il corpo complesso e vario d'una società. Tale concordia si basa sulla fede dell'unità sostanziale del genere umano e dunque sulla certezza d'una radice comune di là dalle diverse e molteplici fioriture delle varie civiltà: fede e certezza condivisa dalle grandi culture d'occidente e d'oriente. Tale concordia si può realizzare solo e soltanto attraverso una forte, piena, profonda consapevolezza della propria storia, della *Weltanschauung* sviluppata dalla propria civiltà attraverso un processo secolare, dal confronto e dal dialogo diacronico coi grandi pensatori che hanno segnato questo percorso ponendo su di esso imprescindibili pietre miliari; e dal confronto con la storia, i monumenti della letteratura, dell'arte, della filosofia delle altre civiltà, che ci consenta di scoprire che cosa manchi alla nostra e cosa noi possiamo apportare agli altri: così come un violinista non potrà mai armonizzare il suono del suo violino con quello degli altri strumenti d'un insieme sinfonico se non conoscerà sufficientemente bene i segreti del suo proprio strumento e non comprenderà come il suo suono possa completare gli altri ed esser da essi completato. Come in un *èranos*, ciascuno porta il proprio *sýmbolon*, che però, per esser tale, deve trovare la metà mancante e ricostruire l'intero.

La concordia nell'essere umano e nella natura.

Nessuno, però, può raggiungere tale *concordia* nella società umana, se prima non s'è educato a realizzarla nella sua stessa persona; armonizzando, con arte paideutica, le varie parti di cui è composto ciascun individuo ed evitando che gl'istinti ferini e i bassi appetiti, privi d'ogni guida e direttiva, si scatenino come la Furia Aletto di virgiliana memoria liberata dagli Inferi. Perché, platonicamente, l'arte dell'educazione di sé stessi e degli altri è non solo arte d'amore, ma coincide con l'arte politica: con quell'arte cioè grazie alla quale è possibile realizzare la *concordia* o *harmonia* delle parti diverse che costituiscono il corpo sociale e nutrire così nella maniera opportuna e salutare quella caratteristica dell'uomo ch'è d'esser *politikòn zòon*, in stretta connessione con la comunità naturale umana, nell'accezione più ampia che questo concetto possa avere. Il modello di quest'armonia non può esser cercato altrove che nella natura, dov'esso è iscritto in ogni cosa, dalle foglie degli alberi ai *motus constantes et rati* degli astri, dalla spirale delle galassie all'alternarsi delle stagioni, dai petali d'un fiore alle proporzioni degli arti d'ogni essere vivente. In quest'ordine, che non a caso fu detto /kosmos/ e /mundus/, va cercato l'ordine peculiare della natura umana, oggettivo e reale, di là, da un lato, da precomprensioni e pregiudizi di tipo teologico, dall'altro da vaneggiamenti postumani

e transumani. Perché se si deve vivere *secundum naturam*, bisogna però intender quale sia la *hominis natura* e com'essa possa realizzarsi con un'educazione che definisca bene l'ordine del cosmo e l'esplicarsi dell'umano libero arbitrio nel suo seno.

Programma

15 novembre

- 16.00: Saluti delle autorità.
- 16:30: Introduzione: Le ragioni d'un convegno.
- 17:30: Pausa caffè.
- 18:00 Alessandro Tessari (Università di Padova): *Il Liber de gentili et tribus sapientibus di Raimundo Lullo e il Dialogus inter philosophum, Iudaeum et Christianum d'Abelardo, fondamenti della nozione di concordia.*
- 19:00 Claudio Moreschini (Università di Pisa e Istituto Patristico Augustinianum di Roma): *La concordia nel Rinascimento cristiano.*
- 20:00 Concerto d'arpa di Joost Willemze.
- 21:00 Cena.

16 novembre

- 10:00 Ignacio Armella (Accademia Vivarium novum): *Concordia parvae res crescunt (Sall.).*
- 11:00 Pausa caffè.
- 11:30 Stéphane Toussaint (CNRS di Parigi - Société «Marsile Ficin»): *Ficino, Pico, la Concordia e le Grazie.*
- 12:30 Kurt Smolak (Università di Vienna): *Omnium rerum convenientia et consensus: de hymno Mesomedis lyrici in laudem Naturae matris composito deque varia illius Deae fortuna.*
- 13:30 Pranzo
- 15:30 Davide Monaco (Università di Salerno): *Concordia religionum. Dalla tolleranza al dialogo tra le religioni: la prospettiva umanistica di Nicolò Cusano.*
- 16:30 Marc Augé (École des hautes études en sciences sociales): *I rischi del moderno concetto di "tolleranza" e di "correttezza politica".*

- 17:30 Pausa caffè
- 18:00 Testimonianze dal mondo
- 19:00 *Fabula de tribus anulis* (tratta dalla Novella III della I giornata del *Decamerone* del Boccaccio nella traduzione di Antonio Paganuzio [1580] e dal *Nathan* del Lessing nella traduzione di Daniel Weissman [1987]) messa in scena dal gruppo *Vertumnus*.
- 20:00 Cena

17 novembre

- 10.00: Charles Guittard (Università di Parigi Ovest - *Nanterre La Défence*): *De concordia ordinum et pace deorum apud Romanos*.
- 12.00: Ivan Parga (Università di Warwick): *“Mihi placet concordia”: quid senserit Erasmus de pace interius exteriusque servanda*.
- 13:30 Pranzo
- 15:30 Enrico Peroli (Università di Chieti-Pescara “Gabriele D’Annunzio”): *Cusano e la ‘pax fidei’*.
- 16:30 Guido Cappelli (Università di Napoli “L’Orientale”): *Virtus e Concordia nel pensiero politico dell’Umanesimo*.
- 17:30 Pausa caffè
- 18:30 Giancarlo Rinaldi (Università di Napoli “L’Orientale”): *Turbata concordia. La repressione dell’“eresia” nel secolo IV*.
- 19:30 Conclusioni programmatiche.
- 20:00 Concerto del coro *Tyrtarion*.
- 21:00 Cena.

===

Col patrocinio di:



COMUNE DI FRASCATI



Questa email è stata inviata a chaguittard@gmail.com, [clicca qui per cancellarti](#).

Accademia Vivarium *novum*

Villa Falconieri - Frascati (Roma)

www.vivariumnovum.net